

RIORDINO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Con questa legge è stato impostato un quadro istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale che declina ruoli, responsabilità ed interazioni tra la Regione, le Autonomie locali, le Aziende sanitarie e gli altri soggetti che operano al suo interno.

Quanto sopra partendo dal presupposto che, anche in considerazione delle modifiche al titolo V della Costituzione, avvalersi dello strumento normativo, piuttosto che di atti amministrativi, consente di meglio adattare alle esigenze regionali le normative statali di riferimento e di adottare nuove soluzioni organizzative, quali la costituzione dell'Agenzia Sanitaria Regionale, già sperimentate in altre regioni.

Questa legge disciplina, pertanto, il riordino del Servizio Sanitario Regionale, normando gli assetti istituzionali ed il di funzionamento della sanità ligure, ponendosi i seguenti obiettivi:

- l'affermazione della centralità del ruolo della Regione che deve riassumere la regia dell'organizzazione e del funzionamento del servizio sanitario regionale mediante l'esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo, verifica e controllo e la dotazione dei necessari strumenti di supporto per svolgere anche il ruolo di capogruppo delle aziende sanitarie;
- il coinvolgimento dei Comuni nella programmazione delle risorse e nelle attività di verifica e di controllo dei risultati;
- la definizione del ruolo e dell'organizzazione delle Aziende mirata a perseguire la qualità delle prestazioni e dei servizi ed il riequilibrio tra attività territoriali e ospedaliere;
- la definizione del ruolo del distretto sanitario;
- la valorizzazione del ruolo delle professioni sanitarie, nell'ottica del governo clinico, e dell'associazionismo quale strumento fondamentale di partecipazione e controllo.

Con successiva legge regionale n. 57 del 25/11/2009 sono state introdotte modifiche e/o integrazioni ad alcune leggi regionali costituenti l'impianto normativo relativo al servizio sanitario regionale, al fine di far fronte a esigenze di carattere organizzativo e procedurale emerse nell'applicazione delle norme, nonché di eliminare lacune o incongruenze tra le leggi stesse.